

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 30/11/2012

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 27/09/2012.

L'anno duemiladodici, il giorno trenta, del mese di novembre, alle ore 19,45 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
Trovato	Salvatore	X	Petralia	Antonio Filippo	X
Turrisi	Salvatore	X	Spoto	Agatino	X
Franco	Francesco	X	Prestipino	Rosario	X
Moschella	Antonino	X	Foti	Nunziato	X
Messina	Rosaria Filippa	X	D'Allura	Silvana Filippa	X
Limina	Carmela Maria	X			
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X			
Di Bella	Mario	X			
Intelisano	Rosario	X			
Corica	Liborio Mario	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 04		Presenti n. 11

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr.Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Corica Liborio Mario, Di Bella Mario e D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata:

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la seduta, verificato il *quorum* strutturale e nominati gli scrutatori, il Presidente del consiglio rivolge il proprio saluto a tutti gli intervenuti, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Autorità Civili, Revisori dei Conti, Segretario Comunale, Responsabile dell'area-economico-finanziaria, cittadini presenti, ed avvia gli odierni lavori consiliari, dando la parola al Primo Cittadino.

Il Sindaco porge il proprio saluto ai concittadini presenti (**Entra in aula il consigliere Limina Maria Carmela. Presenti 12 (dodici) consiglieri**), chiedendosi se, questa sera, qualche persona, qualche consigliere comunale, qualche ex Sindaco onorerà mai gli intervenuti della propria presenza per fornire ragguagli su ciò che di grave è accaduto in questi giorni per la collettività, dato che è facile asserire che l'attuale amministrazione sia disattenta, inerte, incapace quando un atto di arroganza e di incapacità amministrativa, fatto pericoloso per la comunità calatabianese, è imputabile proprio a chi di ciò accusa questa amministrazione. Rappresenta come i fatti verificatisi finiscono con il tagliare fuori dal contesto sociale Lapide Vecchia, che, per necessità primarie, deve fruire di una strada davvero pericolosa: problematica storica che questa volta verrà affrontata in modo serio. Ritene che l'abilità dell'ex Sindaco sia stata quella di emanare un'ordinanza contingibile ed urgente - prima pietra sbagliata - strumento inadatto, inconsueto, inopportuno, dinanzi a situazioni programmabili, non eccezionali, non di rischio per l'incolumità pubblica né di danno, atto utilizzato nonostante l'avviso contrario più volte espresso dall'avvocato Sciuto (legale che ha seguito l'ente nel contenzioso RFI/Comune di Calatabiano), in luogo dell'opportunità e necessità di valutare aspetti squisitamente tecnici, apportando correttivi a manchevolezze e difformità progettuali. Evidenzia che, di fronte ad un paese diviso in due e soggetto a grave pericolo, non vi siano, come, peraltro, ha sempre sostenuto, cittadini di serie B e cittadini di serie A e che oggi occorre l'unità di tutti a sostegno della frazione, non servendo a nulla la divisione. Informa che il c.t.u. nominato dal magistrato ha relazionato che di fatto il passaggio a livello non costituisce l'unico pericolo possibile, ricorrendo una percentuale statistica bassissima di sinistri per il passaggio a raso della linea ferroviaria, sia pure la sua soppressione rappresenti un momento di messa in sicurezza.

Entrano in aula i consiglieri Petralia Antonio Filippo e Spoto Agatino. Presenti 14 (quattordici) consiglieri.

Il sottopasso, invece, comporterebbe maggiore pericolo. Riferisce che l'u.t.c. ha già adottato un'ordinanza, sentito anche l'avvocato Sciuto, alla presenza dello stesso Sindaco, dell'ing. Faro e della sig.ra Lidia Miano in rappresentanza dei cittadini, per bloccare i lavori stante la mancanza di comunicazione all'amministrazione del loro avvio, di adeguata segnaletica, di una strada sicura da percorrere. Considera strano che l'ex Sindaco - e di questo, dice, quest'ultimo deve assumersi ogni responsabilità - nonostante che il raggio di curvatura, nel sottopasso del Torrente Zambataro, limiti la circolazione veicolare, abbia sostenuto che esso, a seguito dell'allargamento, non impedisca la visibilità sulla carreggiata. Si chiede, perché mai sia stato emesso siffatto atto inadeguato, ragion per cui non è stato esperito neanche appello avverso la sentenza, e promette di trovare stasera una giusta soluzione per la cittadinanza. Ringrazia le Forze dell'Ordine, carabinieri, vigili urbani e polizia ferroviaria, per l'importante contributo apportato. Chiarisce che, a seguito dell'ordinanza appena emessa dall'u.t.c., si sia aperto uno spazio di sessanta giorni per ragionare e studiare le soluzioni maggiormente opportune dal punto di vista legale. L'intervenuto, nell'evidenziare che nell'ex Sindaco, che l'ing. Licciardello ha definito "illuminato", sia mancato quell'atto di umiltà e di ricerca di collaborazione, indispensabile ogniqualvolta difetti la competenza e che un'amministrazione deve assumere in ogni circostanza, assicura la propria presenza accanto ai cittadini in questa vicenda e l'assunzione di una posizione a salvaguardia della frazione onde evitare situazioni di isolamento e di ulteriore pericolo: attuare il ripristino della viabilità pedonale e veicolare e rendere possibile la fruizione di un tessuto sociale importante, sostenendo che le bugie non qualificano un amministratore, soprattutto un amministratore che per dieci anni ha massacrato questa comunità dal punto di vista economico.

Quanto al cineteatro comunale, per cui l'amministrazione in carica è stata pure tacciata di inerzia, comunica che, dalla relazione della commissione comunale di pubblico spettacolo, risulta che esso non possa essere aperto poiché inagibile a causa di servizi igienici non accessibili ed altre problematiche attinenti alla sicurezza.

In riferimento al finanziamento perso del GAL, informa che si riapriranno i termini del bando, nonostante il tappo messo dall'ex Sindaco perché questa iniziativa non giungesse a buon fine.

Da ultimo, invita il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano", Petralia A. F., a scusarsi per le accuse mossegli per l'abbattimento dell'albero di pino, ormai divenuto unico motivo di discussione, della cui ombra non si pensava che l'ex amministratore avesse personale necessità, in merito al quale ribadisce la sussistenza di tutti i pareri e soprattutto la sua assenza sui luoghi all'atto dell'abbattimento e richiede, al Capogruppo Petralia, di non perpetuare e di ritirare le diffamazioni, assumendo un atteggiamento rispettoso di questa nuova amministrazione, pur non avendo egli ancora metabolizzato di non essere più il Sindaco di questo paese. Conclude garantendo di trattare tutti allo stesso modo, di non creare sperequazione alcuna ed accenna al costante afflusso quotidiano di gente nel suo ufficio, situazione che probabilmente infastidisce qualcuno, nonché al fatto che pare si sia riaperta l'era delle lettere anonime. Assicura che, comunque sia, andrà avanti con la fiducia accordatagli dalla cittadinanza e dai consiglieri comunali, sino a conclusione del quinquennio di mandato, dopodiché spetterà ai calatabianesi decidere o meno sulla sua rielezione. Garantisce ancora la sua intenzione di stare vicino ogni giorno ai concittadini per questa situazione che è veramente precipitata, non essendo le sue solo chiacchiere.

Successivamente, chiedono ed ottengono la parola:

- il Consigliere del gruppo "Nuova Calatabiano", D'Allura Silvana Filippa, rappresenta le tante lamentele avanzate dagli abitanti del quartiere Gesù e Maria per la presenza in esso di topi che fuoriescono da case vecchie inabitate ed, in merito, chiede che vengano richiamati i proprietari, e di depositi di spazzatura non raccolta. Segnala pure l'abbandono dell'Ortobotanico e la presenza di topi anche in detto sito.
- Il Sindaco risponde sostenendo che la presenza di disagi, disservizi, micro discariche investe tutti i comuni dell'a.t.o., tanto che l'amministrazione non ha aderito alle s.r.r., e riferisce che il Vice Sindaco si sia molto attivato in merito. Informa circa l'invio, da parte sua, di una missiva al Presidente della Regione Siciliana, avendo appreso, da articoli di stampa, che questi ha manifestato la necessità di un sistema gestito direttamente dai comuni. Ritiene che si potrebbe, in tal senso, pensare ad una microarea d'ambito molto ristretta tra comuni con le stesse caratteristiche. Comunica che, per la risoluzione di siffatte problematiche, è stato interpellato, tramite il Segretario Comunale, il Prefetto, dr.ssa Cannizzo, e di essere già stato contattato dal dr. Signorelli per un incontro presso la prefettura di Catania. Comunica, altresì, che l'assessore Franco è appena reduce da una riunione con l'a.t.o. per debiti della passata amministrazione.
- Il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano", Petralia Antonio Filippo, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di intervenire dopo il comizio, indirizzato verso la persona piuttosto che verso l'informazione, del Sindaco, il quale ultimo è propenso sempre ad attaccare dicendo cose assolutamente false. Nel constatare che è oggi presente in aula una buona componente di Lapide, comunica che non è veritiera l'affermazione del Sindaco secondo cui egli avrebbe accettato il raggio di curvatura della strada. Asserisce di essere una persona che per ben sette anni ha battagliato su un progetto approvato dal consiglio comunale e dalla regione e con un cantiere già partito all'atto del suo insediamento, riuscendo ad ottenere modifiche parziali, nell'ambito di una conferenza di servizi con r.f.i., su una strada poi completata nel 2007. Sostiene di poter dimostrare l'operato con verbali scritti, essendo un tecnico e conoscendo le questioni tecniche, e di aver adottato, su suggerimento dello stesso studio legale, l'ordinanza di chiusura della strada, stante l'urgenza e l'imprevedibilità della situazione, nella speranza di costringere r.f.i. a modificare una viabilità realizzata molto male. Sottolinea di aver emanato un atto davvero forte, che ha personalmente sottoscritto, a differenza del Sindaco che si è valso dell'ufficio tecnico comunale. Evidenzia che il comune ha vinto la sospensiva, attesa l'insicurezza della strada, come relazionato dallo stesso c.t.u., perdendo poi al c.g.a. e non sussistendo i presupposti per ricorrere in cassazione, stante che dopo due anni non ricorrevano più i motivi di urgenza.
- Il Presidente del consiglio invita il Capogruppo Petralia a concludere l'intervento.
- Il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano", Petralia Antonio Filippo, lamenta che non è possibile che il Sindaco parli tanto mentre un consigliere comunale venga richiamato a

concludere il suo discorso. Continua affermando che, pur essendo la strada effettivamente insicura, r.f.i. non ha più completato i lavori, rifiutando anche l'ipotesi di una scala accanto al ponte sul torrente Zambataro, prospettata in occasione del progetto outlet. Contesta, infine, al Presidente di non fare bella figura togliendogli la parola e consentendo, viceversa, al Sindaco di parlare per mezz'ora.

- Il Consigliere del gruppo "Uniamoci per Calatabiano", Spoto Agatino, rappresenta che è suo intendimento associarsi a tutte le iniziative intraprese per la strada e di essere il primo ad appoggiare, in tal senso, l'amministrazione ma che non gli si venga a dire, cosa che non potrebbe mai accettare, che l'ex amministrazione non si sia attivata per salvaguardare la pubblica incolumità dei cittadini di Pasteria. Rileva che, su discorsi di alta valenza, vale la pena spendere cinque minuti in più rispetto ai tempi assegnati dal Presidente del consiglio. Evidenzia che i comuni limitrofi non hanno incrementato le aliquote delle seconde case dello 0.3%, a differenza di Calatabiano, che ha fatto sì che un appartamento di 100.000,00 euro sconti 1.070,00 euro di i.m.u. e che, dallo studio commissionato, giustamente per legge, dall'amministrazione all'agenzia del territorio, è emerso che il valore di un'area edificabile in zona B è pari a 358.00 euro al mq, per cui 1.000 mq varrebbero 358.000,00 euro scontando 4.000,00 euro di i.m.u., importo non riconducibile certamente al mercato bensì alla volumetria realizzabile in ogni fabbricato, da controbattere alla predetta agenzia in quanto prezzo non reale.
- Il Presidente del consiglio, ricorda che i cinque minuti di tempo sono previsti dal vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, peraltro, approvato proprio dalla passata amministrazione.
- Il Consigliere del gruppo "Calatabiano nel cuore", Moschella Antonino, vuole ricordare, ai consiglieri Petralia e Spoto, la gestione accurata e diligente effettuata dall'ex amministrazione prima che volgesse al termine il relativo mandato, allorché ha concesso alle ferrovie dello stato, a seguito di modifica del progetto, di realizzare un altro sottopasso, in c.da Stazione, anziché un cavalcavia, in cui il sistema di smaltimento delle acque piovane è garantito da pompe di sollevamento, con tutto ciò che ne consegue in caso di piogge abbondanti: una vera e propria gestione per mettere in sicurezza i cittadini di Calatabiano! Inoltre, asserisce che il consigliere Petralia è un bugiardo, in quanto non risponde a verità l'aver detto che mancavano pochi atti per l'apertura del cineteatro, atteso che, come comprovato da apposito verbale che verrà allegato al presente atto, sono state avanzate richieste dall'ASP e dai Vigili del Fuoco, per servizi igienici non accessibili, bagni degli artisti privi di docce, ingresso con ringhiere più corte, carenza di porte e di altri requisiti di sicurezza antincendio, macchina cinematografica analogica obsoleta e non digitale.
- Il Sindaco dice di meravigliarsi della duplice personalità del consigliere Spoto, che, quando è solo, assume certi comportamenti mentre, in compagnia, cambia opinione. Ricorda che, per legge, necessita dare un valore alle aree edificabili. Contesta l'inaugurazione a rischio e pericolo del cinema comunale, resa possibile solo dalla campagna elettorale in corso. Ricorda, al consigliere Spoto, uno dei dati che ha implicato l'aumento dell'i.m.u. sulla seconda casa ossia i settecentomila euro pagati dall'ex Sindaco, con arroganza, all'ing. Gentile laddove qualcuno aveva, viceversa, proposto bene un accordo transattivo, venendo così ad instaurare, da una parte, un contenzioso mentre, dall'altra, affidando incarico proprio al figlio di Gentile tramite il Politecnico di Milano, con la considerazione ultima che, il consigliere Petralia, quando a lui conveniva incaricava studi legali importanti diversamente quando, vi era da pagare, studi legali meno facoltosi. Rammenta, altresì, i trecentottantunomila euro restituiti alla c.dd.pp., per l'anticipazione relativa ai progetti dell'impianto di depurazione e del nuovo palazzo di città, probabilmente perché in quell'area sarebbe dovuto sorgere qualcosa di importante. Afferma che, dopo la gestione oculata del rag. Vecchio, la passata amministrazione abbia ridotto male il comune, con un bilancio solo virtuale, come evidenziato dalla stessa Corte dei conti Evidenzia, infine, che questa amministrazione ha aumentato le tasse perché non aveva altra soluzione praticabile, rispettando il patto di stabilità e pareggiando il bilancio, per la prima volta, in modo serio.

- Il Presidente del consiglio chiarisce che il Sindaco può intervenire ogniqualvolta il Presidente lo richieda, come da disposizione regolamentare (vds. art. 18 regolamento funzionamento del consiglio comunale).
- Il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano". Petralia Antonio Filippo, protesta per non aver ottenuto la parola e preannuncia di inviare un esposto all'Assessorato.
- Il Presidente del consiglio replica dicendogli di fare un esposto per iscritto ma non in questa sede.

In assenza di ulteriori interventi preliminari, il Presidente del consiglio dà lettura della proposta in oggetto, che mette ai voti,

con 13 (tredici) voti favorevoli e 01 astenuto (Petralia Antonio Filippo) su 14 (quattordici) consiglieri presenti e 13 (tredici) consiglieri votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

N. 45 del 22/11/2012

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 27/09/2012.

VISTI i verbali della precedente seduta consiliare del 27/09/2012, dal n. 41 al n. 44;

VISTO l'art. 187 dell'O.A.EE.LL. , approvato con L.R. n. 16/63, secondo il cui disposto ciascun componente del collegio ha diritto di chiedere le opportune rettificazioni;

VISTO l'art. 28 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale sancisce che i verbali sono, di norma, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una seduta successiva a quella a cui si riferiscono e che gli stessi si intendono approvati qualora nessun consigliere chieda rettificazioni o integrazioni.

SI PROPONE

DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliare del 27/09/2012, dal n. 41 al n. 44;

Ai sensi della summenzionata norma regolamentare, ove taluno dei Consiglieri proponga rettifica e/o integrazione del verbale o dei verbali, questi deve formulare esattamente i termini di quanto intende che sia rettificato e/o integrato nel verbale o nei verbali stessi. La proposta di rettifica o integrazione verrà dal Presidente posta ai voti per alzata di mano.

Il Resp. Area Amministrativa





Il Presidente del Consiglio Comunale



1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime ~~PARERE: favorevole/contrario per i~~ motivi seguenti

Calatabiano li 22/1/12

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13-11-2012

Il giorno tredici del mese di novembre dell'anno duemiladodici si riunisce la commissione convocata dal Presidente con nota prot. n. 15151 del 06/11/2012 presso i locali del cine-teatro ubicato in via Vittorio Veneto.

Sono presenti: il Sindaco dott. Giuseppe Intichese in qualità di Presidente, il Vicesindaco Ing. Antonino Moschella, il Funzionario Tecnico dei Vigili del Fuoco Ing. Antonino Gelfo, il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Salvatore Foro, il Comandante della Polizia Municipale Roserio Franco, gli esperti in elettronica P.E. Giuseppe Benedetto e Ing. Giuseppe Romeo, il Geom. Antonino Fichera RUP dei lavori di ristrutturazione, l'Ing. Orazio Trovato progettista e direttore dei lavori, il sig. Melita Filippo direttore Tecnico dell'impresa esecutrice dei lavori ESSEDIEME COSTRUZIONI, il segretario verbale dott. Gaetano Carrin, il dirigente medico dell'ASP dott.ssa Gemma Monello.

Alle ore 10.30 e successive si procede con il sopralluogo e con la verifica della documentazione. La commissione preliminarmente provvede ad esaminare la documentazione

prodotti e rilevati ^{principalmente} quanto segue:

- dovrà essere completata la cartellonistica di sicurezza di cui al D.lgs. 81/08 e s.s. nn. ed ii.
- dovrà essere completata la documentazione/attestificazione ai fini della sicurezza al fuoco e alla reazione al fuoco allegando anche planimetrie di dettaglio circa l'ubicazione degli elementi e materiali certificati e nel rispetto del DM 19/08/96
- dovrà essere predisposta la cartellonistica e la documentazione previste sia dal D.lgs. 81/08 e sia al Titolo 18 del DM 19/08/96;
- dovranno essere completati ^{particolare} con riferimento al piano sottopaleo secondo quanto previsto al DM 19/08/96 e s.s. nn. ed ii.;
- dovrà essere prodotta certificazione delle quale si evince la realizzazione delle compartimenti antinebbia ubicato nel sottopaleo secondo quanto previsto nel DM 19/08/96 relativi ai camerini;
- non è stata fornita la documentazione attestante il rispetto dell'art. 5 del D.M. 19/8/96;
- i servizi igienici posti al piano seminterrato previsti per gli otto risultano in otto poco necessari ^{e inutilizzabili} e mancati di piatto doccia, pertanto, dovranno essere rimodulati in modo

ALATREI/11/11/11

ALATREI/11/11/11

de essere facilmente utilizzabili e munuti di doccia;

- nei locali spogliatoio va interpretata l'aerazione naturale con impianto ^{di aerazione} artificiale in grado di garantire idonei ricambi di aria/ora;

- le implicazioni di accesso alla Tribuna delle Ball vanno produmete

- manca nella documentazione la relazione di valutazione di impatto acustico delle attrezzature e dotazione delle strutture;

- dovrà essere redatto il progetto dell'impianto elettrico in conformità alle norme CEI 0-2;

- dovranno essere approntati gli schemi elettrici unifilari;

- è necessario produrre la verifica delle Scorie atmosferiche

- dovranno essere localmente protette le prese presenti nel locale pubblico spettacolo negli spazi accessibili al pubblico

- bisognerà produrre la dichiarazione di conformità dei quadri elettrici avente IN maggiore e 125 AMP;

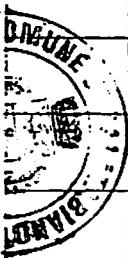
- appingere protezione meccanica nei cavi elettrici all'interno degli armari,

si maggior rischio in caso di incendio;
- è necessario installare allarme/segnalazione
ottica e servizio del Tizante (segnalazione) WC
disabili oltre alle installazioni di un circuito
di auto-tenute.

Vista l'ora tarda si rinvia il completamento del sopralluogo a data da concordare
previa convocazione da parte del Presidente.
Alle ore 13,10



[Handwritten signatures and initials]
Gianluigi
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

COMUNE DI CATANIA

Segretario Comunale

per uso ufficio

Catania, li 12 DIC. 2012

IL SEGRETARIO

